



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



riscontro a prot. n. 347909 del 27/08/2021; prot. arr. n. 8231 del 27/08/2021

200/ml

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazione e Programmi
pec dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: IPPC-AQ-002 - AURA SPA – Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/209 del 21/10/2020 per l'esercizio di un "Impianto di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri rifiuti non pericolosi", ubicato in L'Aquila – Zona Industriale – Istanza di variante sostanziale - Avvio del procedimento istruttorio e Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona. **Comunicazione.**

Con riferimento alla nota riscontrata, relativa all'oggetto, pervenuta alla scrivente Autorità per il tramite del Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo, si conferma che, come evidenziato nel documento "Verifica compatibilità idraulica" a corredo del progetto di "*realizzazione di nuova pensilina a protezione della superficie dedicata alle operazioni di scarico e messa in riserva dell'immobile industriale denominato modulo 1, sito in L'Aquila, S.S. 17 – Tecnopolo d'Abruzzo 67100 (AQ)*", il sito ricade in aree a pericolosità moderata (P1) e media (P2) della Carta della pericolosità del Piano Stralcio di Bacino per la "Difesa dalle Alluvioni" (PSDA) dell'Abruzzo.

Pertanto ai sensi dell'art. 7 comma 8 delle relative Norme di Attuazione, ad essa si applicano le prescrizioni di cui all'art. 21; come correttamente affermato nel documento sopra citato, l'art. 21 delle NA del PSDA consente, nelle aree a pericolosità idraulica media – P2 "*gli ampliamenti, le sopraelevazioni e le addizioni, purché conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici*" (comma 1, lettera "c"), senza necessità di Studio di compatibilità idraulica (art. 21, comma 2, lettera "b").

Pertanto, **previa conferma da parte dell'Ente competente per territorio che l'intervento rientri nella casistica sopra citata**, esso non richiede alcuna specifica autorizzazione da parte dell'Autorità di Bacino.

Per quanto concerne le eventuali ulteriori opere, attività ed azioni attinenti allo stoccaggio, al recupero, al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti, eccedenti l'intervento dichiarato nella citata "Verifica compatibilità idraulica", ad esse, se non altrimenti disciplinate dalle Norme di attuazione del PSDA, si applicano i principi di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 19 delle Norme di attuazione del PSDA; deve, in ogni caso, essere rispettato quanto previsto e prescritto dagli artt. 7, 8, 9 e 10 delle stesse Norme.

Per la natura di talune nuove "attività" previste dal progetto, ed in particolare per l'utilizzo di un'area (attualmente esterna agli edifici, ma collocata in posizione ribassata rispetto al circostante piano delle viabilità) da destinare a stoccaggio di materiale da assoggettare a trattamento specifico (RAEE – pag. 234 e seguenti della Relazione Tecnica), si devono necessariamente prevedere apposite misure di gestione degli effetti negativi derivanti dal deflusso delle acque di eventuale piena.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



Pertanto, in coerenza con le finalità delle soluzioni proposte dalla Ditta per il mantenimento di condizioni “asciutte” del materiale stoccato rispetto alle acque meteoriche ordinarie (le griglie di captazione delle acque di piazzale e la stessa pensilina di cui sopra), occorrerà prevedere che le acque di eventuale piena non raggiungano il materiale stoccato in modo da garantire il permanere –anche a fini sanitari- delle condizioni “asciutte”.

Inoltre, occorrerà operare soluzioni materiali (di tipo edilizio) e/o azioni gestionali di prevenzione, tali da garantire in caso di piena un ulteriore duplice obiettivo:

- il volume del materiale stoccato non sottragga volume utile al libero deflusso delle acque;
- il materiale stoccato non venga coinvolto direttamente dalla piena, evitando effetti non prevedibili.

Si ritiene che tali obiettivi possano essere garantiti mediante una specifica ratifica, nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto (All. 14) di specifiche misure da inserire al Punto 12 (“Piani di intervento per condizioni straordinarie” – pag. 79 del Piano), che possono consistere nel sollecito trasferimento a quota di sicurezza del materiale stoccato così come di altri volumi mobili insistenti nell'area dell'impianto.

Per tale finalità è necessario formalizzare una procedura di acquisizione delle segnalazioni di allerta meteo ed il collegamento alle previsioni del Piano comunale di protezione civile.

A condizione che nella procedura di approvazione del progetto sia accertato l'inserimento delle misure sopra indicate negli elaborati, si esprime parere favorevole all'intervento.

Qualora, anche in futuro, risulti necessario adeguare l'impianto mediante nuove opere materiali, il rispetto delle misure sopra indicate deve essere comunque garantito unitamente al rispetto dell'art. 8 comma 3 delle Norme di attuazione del PSDA, in cui si prescrive che *“nessun progetto di intervento localizzato nelle aree di pericolosità idraulica P4, P3 e P2 può essere approvato dalla competente autorità ... senza la preventiva approvazione del connesso studio di compatibilità idraulico, se richiesto, da parte delle autorità competenti ai sensi del precedente articolo 1 comma 6”*.

La presente nota istruttoria è formulata ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell' “Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale” stipulato il 28.08.2019 tra la Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell'Autorità.

Regione Abruzzo
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
Il responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Luciano Del Sordo
Resp. Ufficio Piani di Bacino

Il dirigente (ad interim)
Mario Smargiasso

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa